

“Da Ghilarza al mondo: il Polo Museale Antonio Gramsci”
CONCORSO INTERNAZIONALE DI PROGETTAZIONE IN DUE GRADI

RELAZIONE



A – Strategia Generale e Territoriale

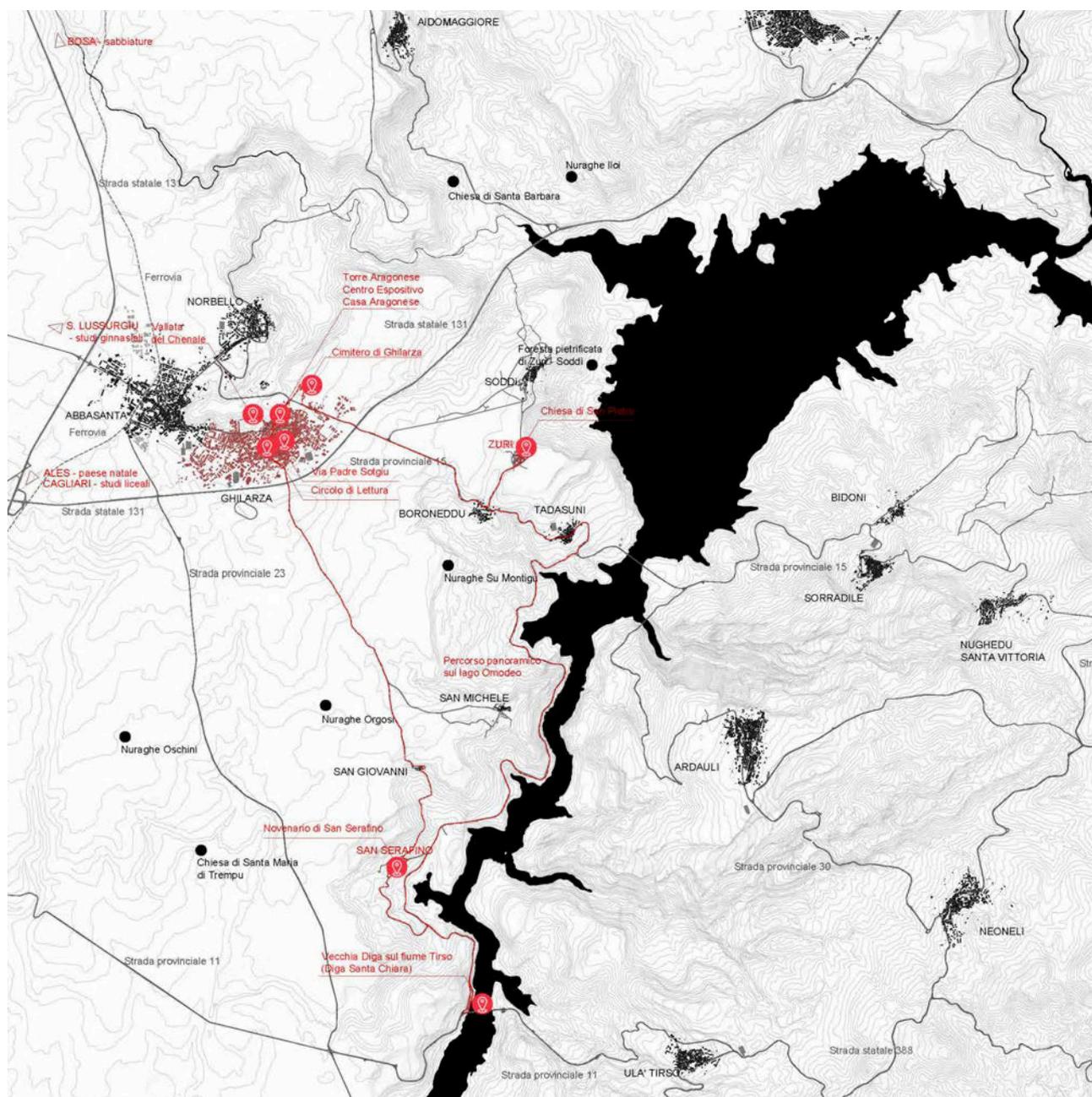
Il territorio del Gulcier, nel centro della Sardegna, è storicamente un crocevia ambientale, economico e culturale. I suoi paesaggi, densi di elementi naturali e di testimonianze del passato, sono fortemente interconnessi con le esperienze di vita e la formazione di Antonio Gramsci. La strategia generale e territoriale ricuce il mosaico dei Paesaggi Gramsciani offre un'esperienza di conoscenza sincronica e diacronica, al fine di tradurre nella maniera più efficace e storicamente corretta le suggestioni che questo territorio offrì al pensiero di Gramsci. Sincronica, attraverso quadri sinottici (carte illustrate, contenuti scritti e multimediali) dei luoghi gramsciani, che vanno dalla casa di Ghilarza sino al liceo Dettori di Cagliari e all'esperienza terapeutica a Bosa. Diacronica, per mezzo di: a) esperienze virtuali, che ripropongono scenari e momenti di vita del giovane Gramsci; b) percorsi tematici e paesaggistici che intercettano vari luoghi Gramsciani, entro un'area contenuta e ampiamente accessibile. Se dunque le fasi di Cagliari e Bosa si configurano come focus esperienziali di specifici momenti della vita del giovane Gramsci, nel Gulcier al contrario la compresenza di diversi luoghi gramsciani permette di innescare un vero e proprio itinerario. Esso, intercettando tutti i luoghi d'interesse all'interno della regione storica, fornisce al visitatore una conoscenza del territorio più vera e profonda, ritrovando visioni e riferimenti presenti negli scritti di Gramsci. La prossimità con altre località frequentate nell'infanzia e in gioventù, come Sorgono e Santu Lussurgiu, ricche di suggestioni e di storia, permette di ampliare e di modificare l'itinerario principale oltre i confini del Gulcier. Il circuito di luoghi gramsciani così proposto è un dispositivo di interazione e penetrazione territoriale: intercetta ulteriori elementi limitrofi di rilievo culturale, archeologico e ambientale che, proprio attraverso l'esperienza dei Paesaggi Gramsciani, possono essere scoperti e ricollegati dal visitatore all'esperienza museale. Tale arricchimento offre un'occasione di svago turistico al visitatore occasionale e un supporto concreto, oggettivamente insostituibile, allo studioso gramsciano. Tramite questa strategia di coinvolgimento dell'intero territorio viene prevenuto il rischio che la Casa Museo diventi un mero oggetto autoreferenziale, avulso dal contesto in cui si colloca. Con la presente proposta, quest'ultima e i Paesaggi Gramsciani diventano vere e proprie "porte" verso la parte più intima della personalità gramsciana, connettendo la ricerca intellettuale al contesto concreto in cui Gramsci si formò. In caso contrario, come purtroppo accade ancora in molte realtà museali, gli elementi di contesto, storici, paesaggistici, antropologici e la realtà attuale del territorio rischierebbero di essere sacrificati al fin troppo facile "culto" di una personalità così affascinante e significativa.

In questo quadro, Ghilarza, proprio grazie alla presenza di diversi elementi, si colloca come un punto nodale ad alta densità di luoghi e significati. In primis la Casa Museo, collegata nelle immediate vicinanze alla casa della musica, alla casa Badalotti, al nuovo centro espositivo e alla torre "aragonese". Questi elementi costituiranno il nucleo urbano fulcro di diverse attività ed eventi volti alla conoscenza di Gramsci, della sua vita e del suo pensiero, con l'arricchimento irripetibile



Vecchia Diga di Santa Chiara del Tirso

dovuto al contesto del paese e dei suoi dintorni. Con essi comincia e finisce il percorso ad anello dei Paesaggi Gramsciani. Visitati i luoghi del nucleo abitato e uscendo dal paese, l'itinerario si snoda in direzione del lago Omodeo. Si costeggia la valle del Chenale e si passa per il Cimitero del paese, in una dimensione periurbana. Dopodiché ci si addentra decisamente nel territorio, in direzione sud-est, facendo una piccola deviazione che conduce al centro di Zuri per visitare la Chiesa di san Pietro, con la sua storia così particolare, dalla sua edificazione nel sec. XIII fino alla sua ricostruzione nella posizione attuale, in occasione della realizzazione dell'invaso dell'Omodeo. Da qui il percorso riprende, e subito dopo Tadasuni, sede del museo degli strumenti musicali del compianto don Giovanni Dore, il percorso giunge al lago Omodeo e ne segue il versante, offrendo diversi punti panoramici. Si costeggia l'invaso fino ad arrivare alla vecchia diga di Santa Chiara, che già Gramsci stesso poté vedere nel corso del suo ultimo soggiorno sardo. Da qui il percorso risale verso Ghilarza, intercettando la frazione di San Serafino, con tappa all'omonimo novenario. Si continua dunque lungo il restante tratto, attraverso altri piccoli centri abitati ed aree archeologiche, fino a Ghilarza, con le tappe finali del Circolo di Lettura e della visita in Via Padre Sotgiu. Un itinerario ambientale e culturale, vettore di immediata immersione nel territorio e che allo stesso tempo, senza vincolare il visitatore, lo stimola ad interagire con i luoghi e la loro storia, sperimentando varianti e cambi di direzione in base alle esigenze e alle sensazioni che potranno emergere dall'esperienza dei Paesaggi Gramsciani.





Rete dei Paesaggi Gramsciani e dei luoghi di interesse storico-culturale

B - Il Progetto dello spazio

Si prevede la demolizione delle unità a2 e a3, rispettivamente l'unità adiacente alla Casa Museo e l'ex sede del PCI. A questi elementi, compromessi da manomissioni incoerenti rispetto agli assetti originari, il progetto sostituisce un corpo unico configurato in modo da relazionarsi armoniosamente e funzionalmente con la Casa Museo e il tessuto urbano in cui si colloca. Il nuovo edificio è infatti una rielaborazione in chiave contemporanea della tipologia della "casa campidanese", di cui riprende il corpo abitativo e la corte di pertinenza. L'esito progettuale si sviluppa in una analogia formale e distributiva della Casa Museo, proprio come se questa si guardasse allo specchio, in un processo continuo in cui il passato dà forma e sostanza al futuro. Il prospetto caratterizzato da un'ampia vetrata favorisce le interazioni con visitatori, passanti e abitanti. L'ingresso definisce il dialogo tra il corpo esistente e il nuovo edificio. I materiali esterni provengono dalla tradizione: intonaco di calce e basalto scuro. Tutto, nella facciata, esprime con chiarezza la contemporaneità dell'intervento, che deve comunque le sue caratteristiche ad un dialogo serrato con la Casa Museo. Alcuni elementi sono ripresi in continuità con l'esistente (come i pannelli in pietra all'attacco a terra dell'edificio). Altri, più marcatamente contemporanei, configurano le proporzioni in base alle linee e ai volumi della Casa Museo. Gli spazi interni del nuovo intervento sono caratterizzati dai colori del legno e dell'intonaco bianco e liscio: materiali semplici e chiari volti a garantire la massima luminosità naturale. Dal nuovo ingresso si accede alla sala di accoglienza-bookshop, che funge da diaframma tra spazio esterno, pubblico, e interno, del museo: le grandi vetrate speculari sulla strada e sulla corte interna stabiliscono una continuità completa e trasversale. Dalla strada è possibile vedere fin dentro la corte, e viceversa. Quest'ultima dialoga con quella esistente riprendendone forma e proporzioni. L'accoglienza-bookshop e la corte possono inoltre essere utilizzate in maniera autonoma per eventi extramuseali (conferenze, presentazioni, eventi musicali) al fine di arricchire il rapporto tra edificio e comunità. Le aperture per collegare l'edificio esistente e nuovo si trovano sullo stesso asse di muratura in modo da non inficiarne la prestazione strutturale.

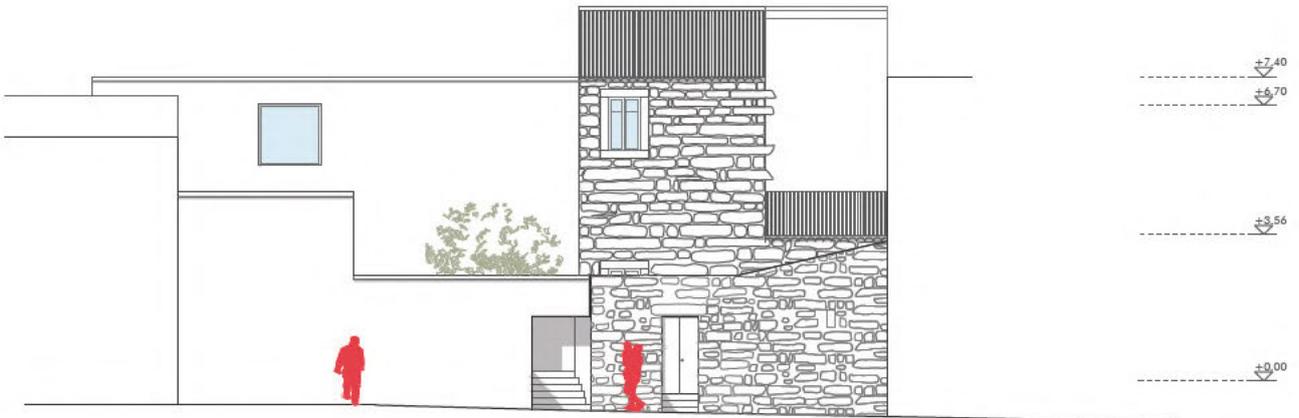
Nell'edificio dell'ex pretura, infine, sono disposti gli spazi di servizio, una piccola area esposizioni temporanee, aule per didattica, laboratori e studio che completano l'attività museale con una connessione di attività di supporto e integrazione ai programmi del Museo.



Immagine della corte



Immagine dello spazio di ingresso: accoglienza e bookshop



Prospetto su vicolo Sotgiu



Prospetto su corso Umberto

C - Il progetto Museologico/Museografico

Il coinvolgimento della stazione appaltante e la coordinazione con progettisti e i stakeholder sono elementi cardine per il successo di un progetto architettonico e urbano. La riqualificazione di un museo è un'opportunità enorme per la comunità locale ed è importante il coinvolgimento ed il confronto costante nelle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva con la stazione appaltante, al fine di una efficace riuscita dell'opera e del programma museale. Si prevede perciò il coinvolgimento nelle diverse fasi operative al fine di trovare la sintesi più efficace e condivisa della presente proposta di progetto museografico.

L'accesso al percorso museale avviene al piano terra varcando l'apertura che unisce le due unità dalla sala bookshop-accoglienza. Per una completa accessibilità è stato qui previsto l'ascensore, in asse con la scala per offrire la migliore distribuzione dei flussi e degli ambienti. Si accede alla sala 1, in cui viene rievocata la figura di Gramsci, per poi proseguire con la Sardegna da lui conosciuta tra infanzia e giovinezza (sala 2). Quindi la casa in cui crebbe, in cui visse la drammatica carcerazione del padre e i primi contatti col mondo del lavoro, ma anche tutte le forme di socializzazione di un paese sardo del tempo. Attraverso le sale 4 (la ricostruzione della camera), 5 (gli oggetti fabbricati da Gramsci) e 6 (le testimonianze della famiglia nelle teche dell'Arch. Cini Boeri) si restituisce lo spazio di vita quotidiana nella sua dimensione concreta, intima e familiare, oltre che come ricettacolo di memorie. Nella sala 7 trovano spazio le postazioni con sedute e tablet che permettono di sfogliare i contenuti originali - digitalizzati ad alta risoluzione - in cui Gramsci ricorda la vita in Sardegna. Gli ambienti così percorsi, dall'1 al 7, si trovano all'interno dell'esistente Casa Museo. Si manterranno inalterate le caratteristiche di spazialità, matericità e luminosità di questi ambienti nel rispetto dell'eredità storica e architettonica anche recente dell'edificio. Unica eccezione riguarda la collocazione delle teche espositive progettate dall'Arch. Cini Boeri: nelle sale 5 e 6 si propone la possibilità di riposizionarle al fine di consentire una migliore fruizione degli ambienti e al contempo di esaltare la loro spazialità in relazione alle teche stesse. A supporto e completamento dell'offerta museale viene predisposta una nuova teca aggiuntiva, che accompagna le scale conducenti alla sala 5, e dei pannelli informativi e di supporto alle teche esistenti. Le stanze 8 e 9 si trovano al primo piano del nuovo edificio. La sala 8 offre l'esperienza di realtà virtuale nei luoghi dell'infanzia e di altre fasi della vita di Gramsci. La sala 9 è dedicata alle proiezioni di materiale multimediale e al percorso inclusivo di esperienza tattile. A supporto dell'esposizione fisica e con lo scopo di ampliare l'offerta e impreziosire



Immagine sala 1: Introduzione alla figura di Antonio Gramsci

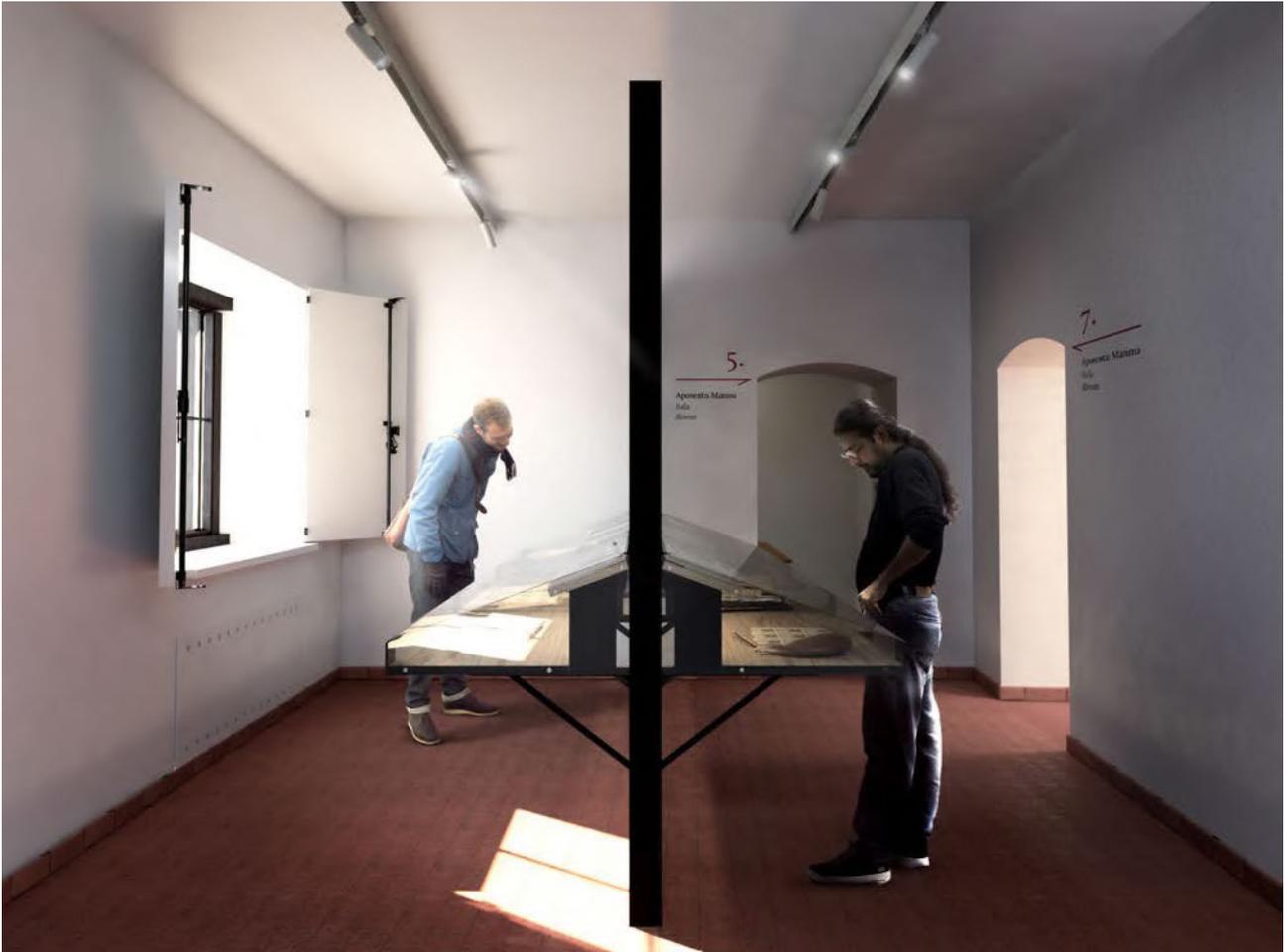


Immagine sala 5 con la nuova disposizione delle teche di Cini Boeri e del pannello informativo di supporto

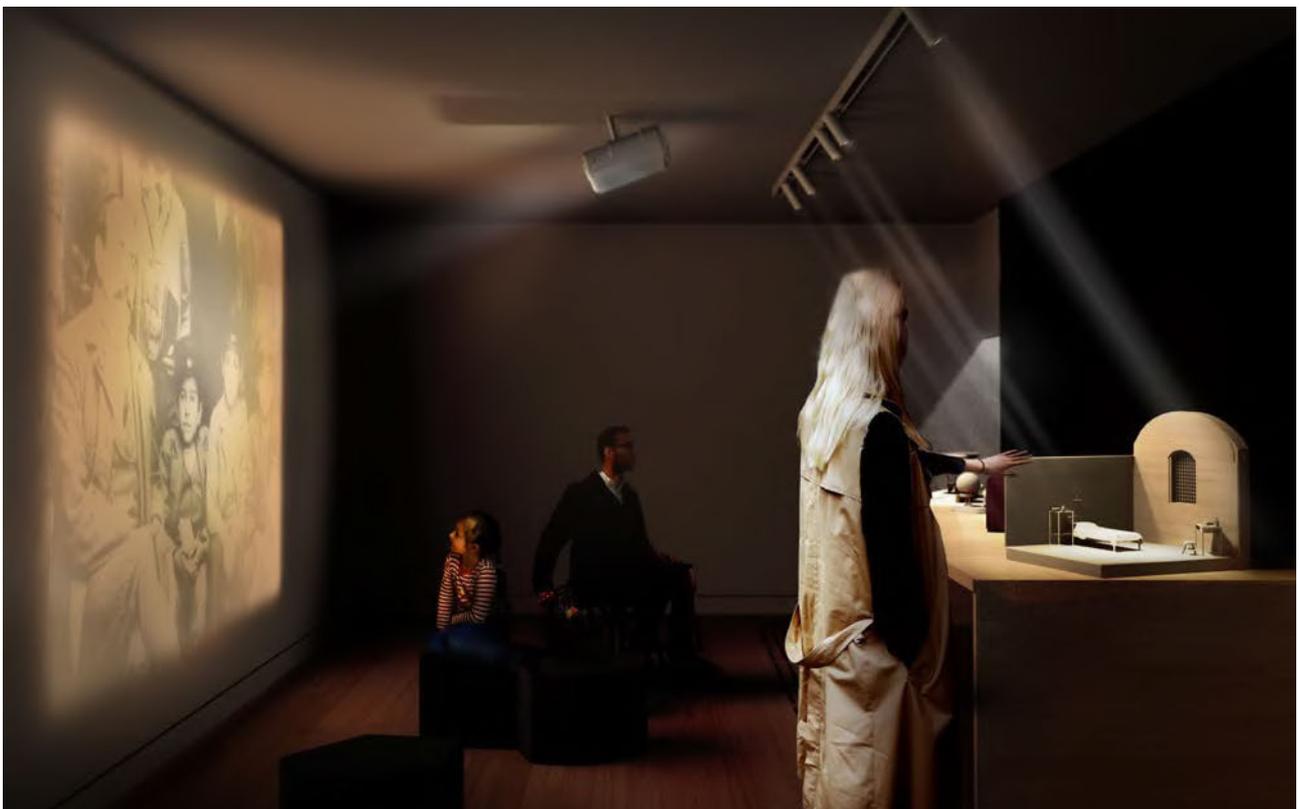
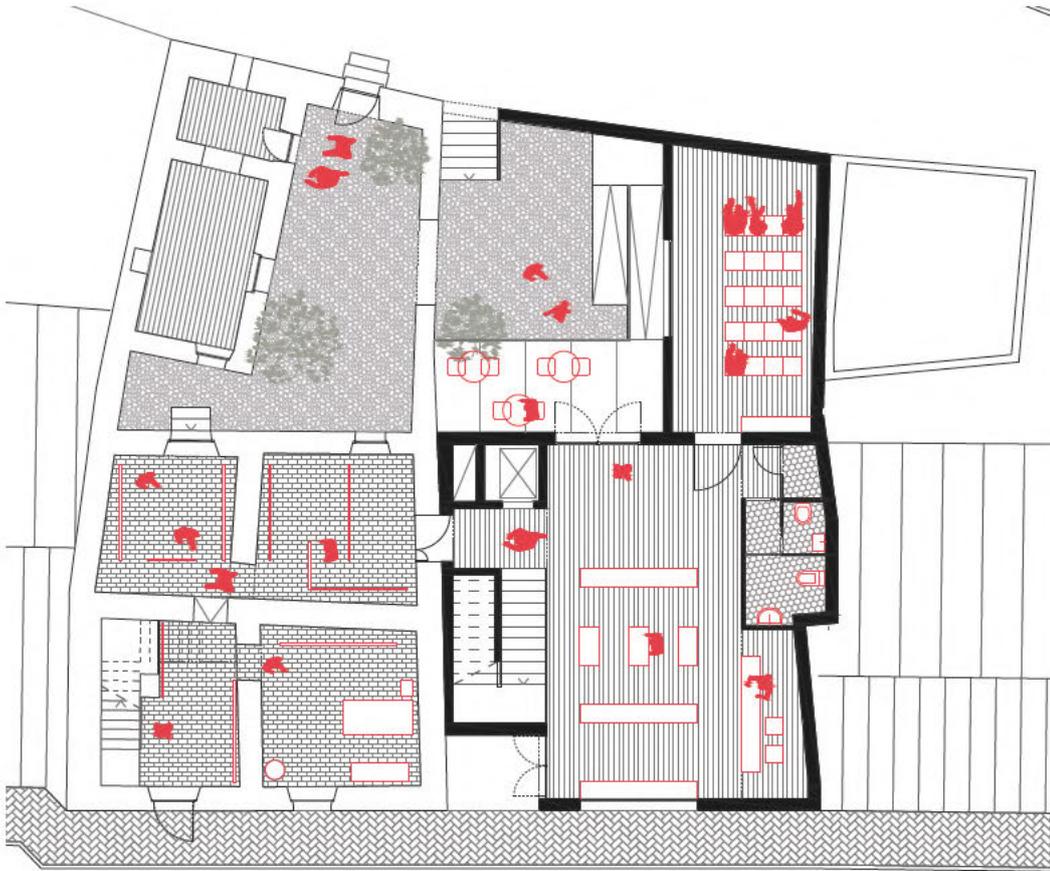
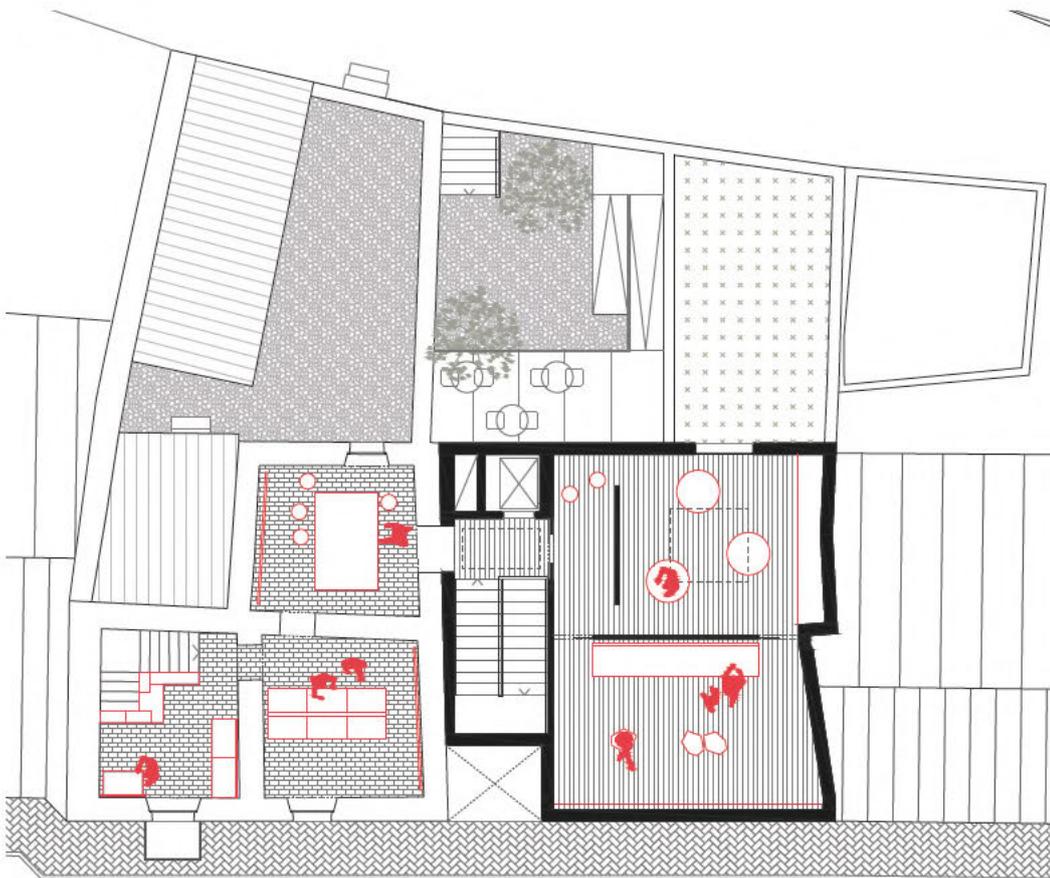


Immagine sala 9 con l'area proiezioni e esperienza tattile tramite modellini di luoghi e oggetti tematici



Pianta piano terra



Pianta piano primo

A supporto dell'esposizione fisica e con lo scopo di ampliare l'offerta e impreziosire l'esperienza sono stati progettati una serie di contenuti multimediali. All'accoglienza verrà rilasciato il biglietto del museo che riporterà sul retro un QR code e il visitatore sarà invitato a scansionarlo con il proprio telefono per accedere ai contenuti multimediali: la web app dedicata offrirà servizi e contenuti speciali. La possibilità di disporre di questi contenuti online permette di continuare a vivere il museo anche all'esterno, creando nuovi schemi di visita che favoriscono l'interazione con il territorio, la maggiore assimilazione dei concetti e un notevole miglioramento dell'esperienza di visita.

Sarà possibile visionare le scansioni originali delle "lettere dal carcere" attraverso tablet messi a disposizione del visitatore (3 postazioni con seduta) o attraverso il proprio smartphone, sbloccando i contenuti tramite il QR code posto nella Stanza 7, in cui verrà proposta la prima esperienza VR (2 postazioni con seduta). L'utente si ritroverà dentro la cella di Gramsci (ricostruita fedelmente in 3D) seduto alla scrivania, dove ci saranno le lettere appoggiate sul tavolo. La prima esperienza servirà per far prendere al visitatore confidenza con il supporto Oculus e ci sarà il primo cambio di scenario.

All'interno della sala 8 ci saranno 4 postazioni dove si verrà invitati ad indossare l'Oculus. Ci si ritroverà in una ricostruzione virtuale della mappa turistica di Ghilarza e del circondario, con una visuale dall'alto si evidenzieranno i luoghi dei percorsi gramsciani e l'utente potrà indicare con il puntatore il luogo prescelto e teletrasportarsi virtualmente in quello scenario. Il visitatore avrà l'impressione di essere in quel luogo specifico, e potrà andare a visitarlo realmente terminata l'esperienza museale, in quanto si ritroverà nella web app la mappa che ha visto con i luoghi indicati e geolocalizzati.



Immagine storica della cella di Gramsci



Ricostruzione 3D della cella per esperienza VR

Dotazione tecnologica



Quadro sinottico della dotazione tecnologica

L'offerta didattica digitale è costituita da contenuti multimediali pensati per bambini e scolaresche, disponibili su smartphone tramite web app, in modo da coinvolgerli durante la visita o nell'area studio e favorire la memorizzazione di quanto appreso durante la visita al museo una volta rientrati a casa. Verranno inseriti contenuti di riepilogo utili a fissare i concetti (linea del tempo e parole chiave), ebook e pubblicazioni adatti alla formazione dei più giovani. Per estendere il grado di fruibilità di spazi e di contenuti museali verranno scelti, scansionati e stampati in 3D alcuni oggetti particolarmente significativi dell'esposizione, creando dei percorsi sensoriali. Tramite le audio descrizioni sulla web app si guideranno gli utenti all'esplorazione tattile, verranno fornite inoltre informazioni esaustive sulla collezione. Sia audio descrizioni che percorso tattile hanno il grande vantaggio di poter essere utilizzate da tutti e non solo dagli utenti con disabilità visiva; il fatto che sia soggetti portatori di disabilità e non possano fruire della stessa esperienza fa sì che si realizzi un'inclusione completa e non parziale all'interno del museo.

Per rispondere alle altre forme di disabilità, come ad esempio quella uditiva, i contenuti audiovisivi saranno sottotitolati mediante l'ausilio di caratteri facilmente leggibili. La presenza, inoltre, del percorso sonoro (tramite funzionalità inserita nell'app) accompagna l'esperienza di visita e fornisce un ulteriore strumento ai visitatori non vedenti. Le sonorità verranno composte per ripercorrere le tappe della vita di Gramsci e il suo pensiero, accompagnando l'esperienza di visita, ricreando sensazioni e potenziando la percezione sensoriale.



Offerta didattica sulla web app



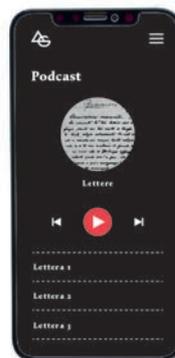
App dedicata alle lettere dal carcere



Videosfera immersiva dei Percorsi Gramsciani



Immagine coordinata: proposta ticket



Contenuti della Web App

D – La costruzione, la dotazione tecnologica

Il nuovo polo museale è costituito da 2 edifici: la casa originale della famiglia Gramsci e un nuovo edificio adiacente. I due corpi, seppur connessi tra loro mediante varchi di continuità tra spazi museali, sono distinguibili e indipendenti per strutture e per comfort termico e di gestione.

Il nuovo corpo, costituito da due piani fuori terra ed un piccolo volume monopiano, verrà realizzato con fondazioni dirette, collegate a graticcio. A seconda delle condizioni del terreno sottostante potranno essere integrate con sistemi indiretti (pali e micropali).

Nelle murature perimetrali esterne e nei soffitti si utilizzerà un materassino coibente di canapa, isolante termo-acustico con elevati standard di traspirabilità ed efficienza energetica e acustica.

In armonia con l'edificio esistente si è scelto un intonaco chiaro di grana fine a calce naturale per la finitura esterna e il tipico basalto nero per alcuni elementi di pregio.

L'intero museo sarà gestito mediante sistema domotico, direttamente collegato all'esposizione multimediale, per rendere più efficienti gli impianti tecnologici attraverso una automazione evoluta ed implementabile.

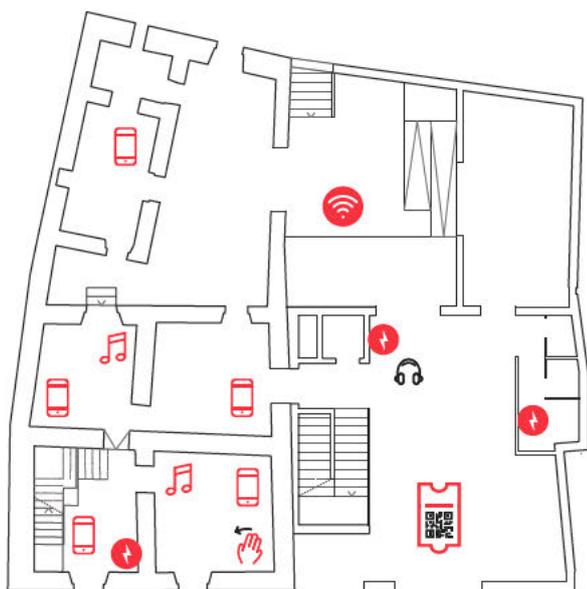
Le soluzioni tecnologiche proposte considerano le esigenze di comfort interno degli utenti e i livelli prestazionali così come da DM 26/06/2015.

Si prevede l'installazione di pannelli solari per coprire oltre il 50% dei consumi energetici (riscaldamento, climatizzazione, illuminazione e ventilazione).

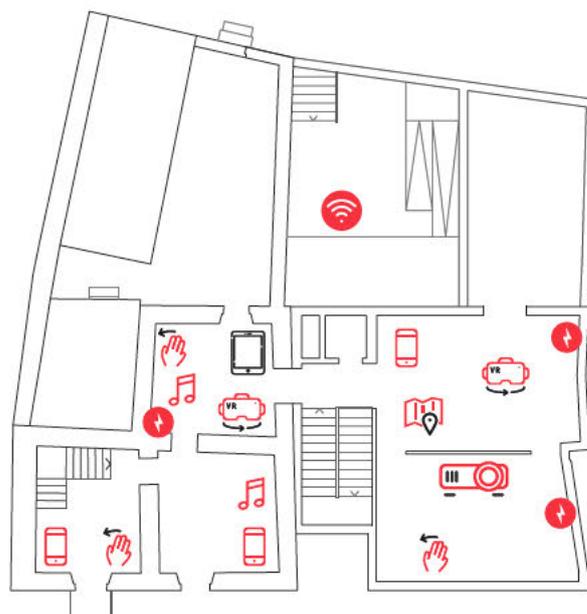
Per il riscaldamento verrà installato un sistema elettrico sotto pavimento, spessore minimo, costituito da rulli in leghe metalliche amorfe. Questa tecnologia lavora a basse temperature, aumentando la durata di vita, permettendo all'elemento riscaldante di non deteriorarsi e riducendo le perdite nell'ambiente e i ricambi d'aria.

Il condizionamento e l'areazione verranno monitorati mediante un sistema che controllerà anche l'inserimento ed il disinserimento delle unità interne agli ambienti, in base alla temperatura impostata e alla presenza di persone nella stanza.

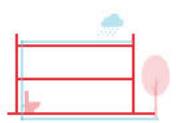
I corpi illuminanti scelti garantiscono le migliori condizioni di benessere e di sicurezza. I livelli di illuminamento varieranno in funzione della tipologia di esposizione museografica. Il progetto illuminotecnico riduce i consumi energetici grazie all'utilizzo di corpi illuminanti a Led e al loro corretto dimensionamento. Favorisce le manutenzioni mediante diagnostica avanzata visualizzabile in remoto. A seconda delle esigenze si possono controllare manualmente le luci dell'ingresso, dell'auditorium, della sala esposizioni temporanee (modalità semi-automatica) o negli spazi non utilizzati.



Dotazione tecnologica Piano terra



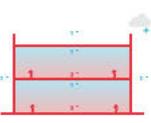
Dotazione tecnologica Piano primo



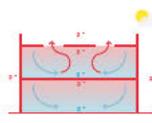
Raccolta delle acque meteoriche
 Il uso delle acque meteoriche per l'irrigazione e per lo scarico dei wc si avvia una piccola vasca di accumulo per garantire un uso agevole. Attraverso la formula $Q = P \cdot V \cdot Y$ (Q=superficie di raccolta, P=precipitazione media annua, Y=coefficiente di deflusso), è stato calcolato che nell'edificio di progetto è possibile raccogliere circa 30.000 litri di acqua annui. Con i ricettori scordati si disipa su terra 16 litro/giorno e 10 litro/giorno (profondità in un 1 metro medio di 72 litri l di acqua per ogni scordato) quindi possibile ottenere di poter effettuare 12 litri di scarico giornalieri (in media) con il solo utilizzo delle acque meteoriche.



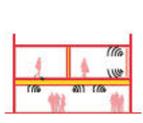
Pannelli fotovoltaici
 È previsto l'installazione sulla copertura dell'edificio di pannelli fotovoltaici, in modo da garantire una gestione in buona parte indipendente dalle reti. L'energia elettrica prodotta da la captação solar e permette di alimentare la totalità delle dotazioni elettriche della Casa Museo, a componente fotovoltaica e il tratto completo (senza, ragionamento e dalla climatizzazione estiva che del sistema di riscaldamento invernale, realizzato a pavimento, mediante l'installazione di un sistema radiante ad alimentazione esclusivamente elettrica.



Riscaldamento invernale
 Il riscaldamento invernale è generato da un innovativo sistema di riscaldamento radiante a pavimento, caratterizzato da la massima efficienza e funzionalità, a gestione totalmente elettrica. Attraverso il tipo di appalti termoisolanti, permette di gestire in autonomia la temperatura del clima ambiente. Tutti i materiali di cui è composto sono riciclabili. È perfettamente integrabile con l'intera linea di energie alternative.

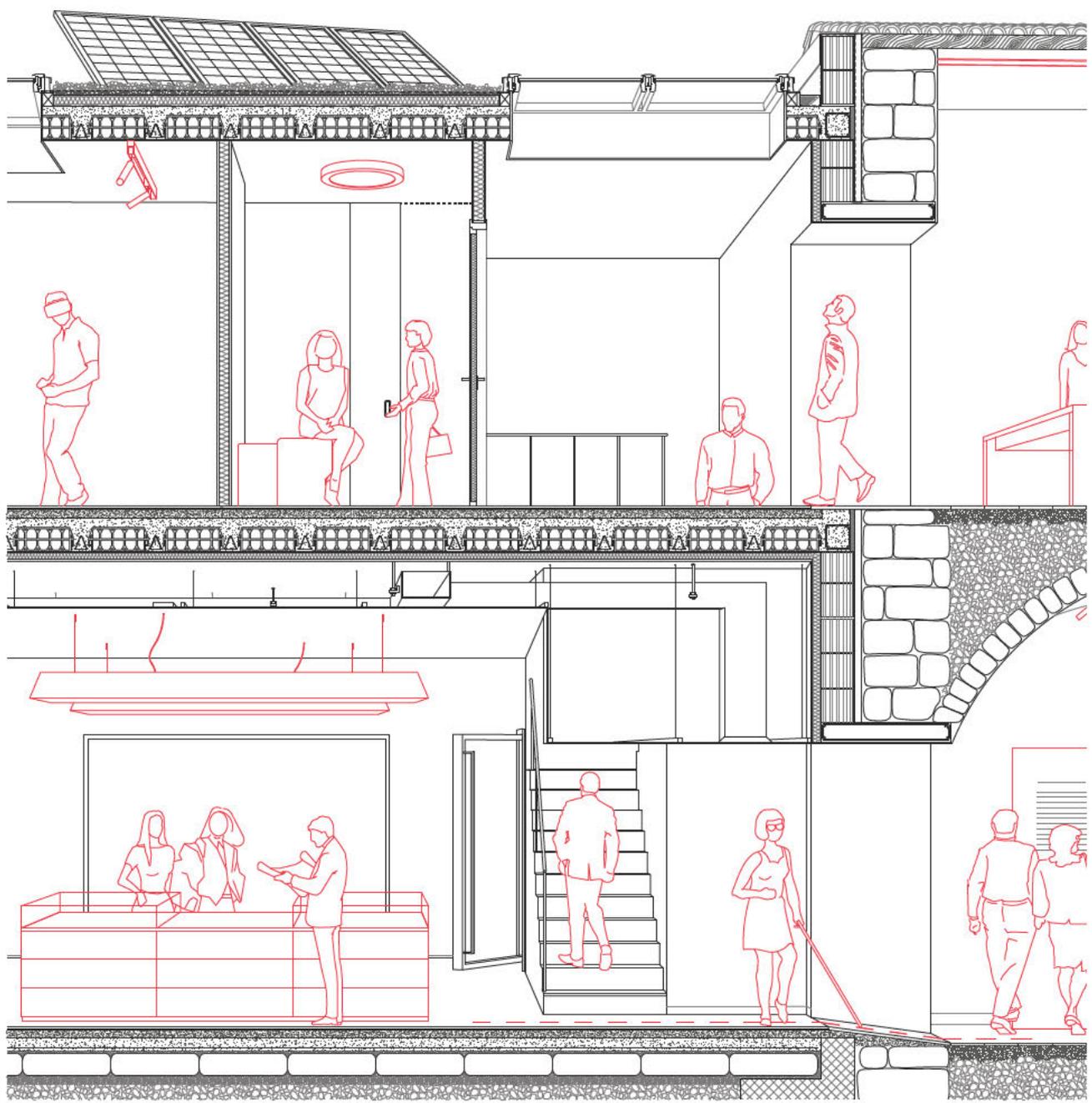


Climatizzazione estiva
 La climatizzazione estiva è affidata ad un sistema di condizionamento centralizzato ed aria fredda. Il raffreddamento degli ambienti è fornito dai flussi dell'aria dei locustri in copertura, che permeano la filtrazione dell'aria da da effetti sono i materiali reali convertiti dovuti all'effetto camino.
 Il sistema di climatizzazione viene integrato con un sistema di trattamento e riciclo dell'aria, in modo da generare e con l'ausilio la salubrità indoor degli ambienti.



Attenuazione acustica
 Le partizioni interne dell'intero edificio, sono concepito con sistemi di isolamento acustico e si allineano la propagazione da le onde sonore. Le partizioni verticali sono realizzate con pannelli di cartongesso accoppiati ad un intervento l'umore da ca parete a mtg golo della presenza di un sistema silenzioso all'interno del controsoffitto del piano terra. Utilizzando questi accorgimenti, ogni ambiente risulta compartimentato.

Schemi dotazioni impiantistiche



Stralcio della sezione prospettica illustrante la dotazione tecnologica e impiantistica

E – Fattibilità economica ed elementi di sostenibilità ambientale

La proposta progettuale è contraddistinta da un forte carattere di sostenibilità, riferito all'intero ciclo di vita degli edifici coinvolti. I principali aspetti che conferiscono al progetto elevati livelli di prestazione ambientale e sostenibilità sono:

- l'utilizzo di materiali "autoctoni" provenienti da una distanza massima da Ghilarza di 300 km e materiali da costruzione che prediligono l'impiego di materie prime naturali o prodotti derivanti dal riciclo di altri;
- coibentazione della copertura mediante realizzazione della nuova finitura in ghiaia bianca con elevato potere riflettente (SRI > 75);
- impiego di fonti energetiche rinnovabili;
- tecniche per il controllo della ventilazione naturale integrate nella ventilazione meccanica controllata;
- risparmio idrico con installazione di servizi igienici con sistemi di regolazione di flusso;
- miscelatori con controllo del getto idrico e cassette di scarico con sistemi di riduzione sprechi;
- infissi a taglio termico: triplo vetro con ridotto fattore solare ed elevato isolamento termico;
- sistema domotico di gestione.

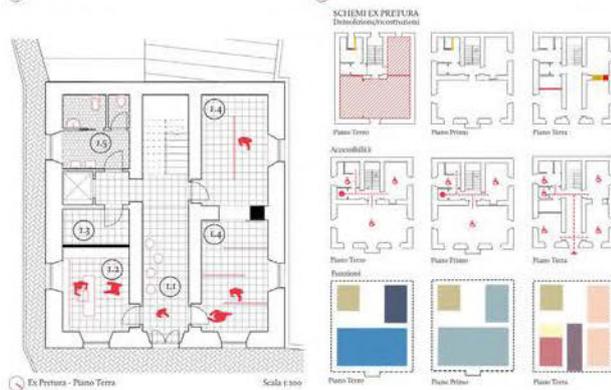
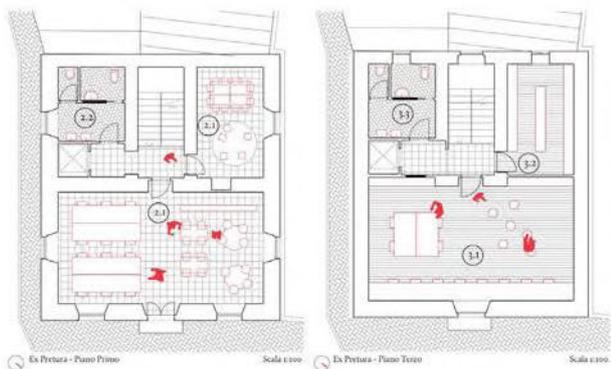
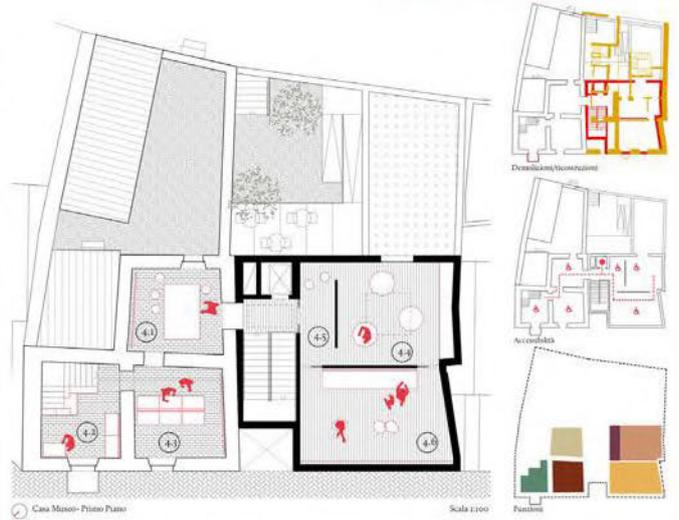
La proposta progettuale è l'esito dell'importante compromesso tra esigenze funzionali e composizione architettonica, spazi innovativi, accessibili e di qualità, costi di costruzione e gestione della struttura.

È stato valutato, sulla base degli importi a disposizione, il miglior modo per ottenere un edificio economicamente sostenibile per avere un progetto di qualità. La progettazione sostenibile persegue e comprende l'unione di una serie di elementi: costi di costruzione, risparmio energetico, impatto ambientale e visivo, gestione e manutenzione degli edifici nel tempo.

Dal punto di vista economico (descritto dettagliatamente nell'elaborato "Stima dei costi"), il progetto ha un costo complessivo coerente con i costi di costruzione correnti in Sardegna, prevedendo comunque dotazioni tecnologiche all'avanguardia. La web app dedicata consente delle modalità di visita estremamente sostenibili: non prevede l'acquisto di apparecchiature speciali perché gli strumenti utilizzati (smartphone e auricolari) sono già in possesso del visitatore; inoltre viene ridotto al minimo il materiale stampato consentendo comunque di conservare le informazioni e consultarle anche fuori dal museo.

Per il progetto espositivo, oltre ad aver valutato i costi di installazione dei dispositivi multimediali e le tecnologie inclusive previste (disabilità, bambini, etc.), è stata considerata la possibilità di ottenere ulteriori finanziamenti europei destinati all'accessibilità e all'inclusività o mediante i requisiti minimi richiesti da MIBACT a cui si ispirano le disposizioni della RAS per i "Livelli di qualità per i musei" in merito all' "accesso delle persone con disabilità" nel rispetto degli standard minimi: accesso delle strutture e individuazione di un percorso minimo.

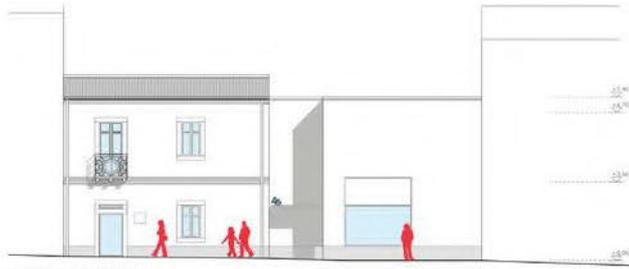
Numero e codice	Descrizione	Quantità	Prezzo (€)	Totale (€)
QUADRO RIEPILOGO PER CAPITOLI E SOTTOCAPITOLI				
	Edilizia			
	Ponteggi (Cat1)			11.000,00 €
	Demolizioni, rimozioni, smaltimenti e bonifiche (Cat2)			124.283,12 €
	Opere Architettoniche, edili e strutturali (Cat 3)			220.221,28 €
	Sistemazioni esterne (Cat4)			18.054,00 €
	Impianti idrici e sanitari (Cat 5)			2.754,00 €
	Totale Capitolo Edilizia €			376.312,40 €
	Impianti			
	Impianti meccanici in generale (Cat 6)			30.000,00 €
	Impianto climatizzazione ventilazione (Cat 7)			9.000,00 €
	Impianti elettrici e speciali (Cat 8)			61.937,60 €
	Impianto fotovoltaico (Cat 9)			6.000,00 €
	Totale Capitolo Impianti €			21.750,00 €
	Totale lavori compresi costi della sicurezza			505000,00 €
	Arredi			
	Arredi			70.000,00 €
	Totale Capitolo Arredi			70.000,00 €



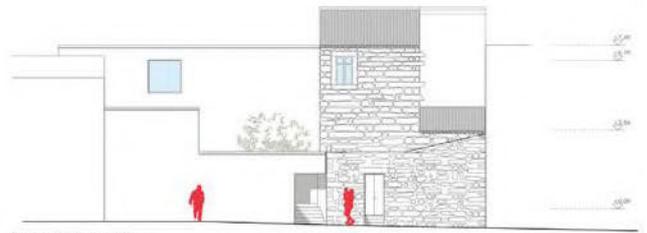
LEGENDA SCHEMI FUNZIONALI

<p>Ex Pretura - Piano Terzo</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1 Servizi igienici 1.2 Androne 1.3 Sala Studio <p>Ex Pretura - Piano Primo</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1 Servizi igienici 1.1 Laboratorio 	<p>Ex Pretura - Piano Terzo</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1 Servizi igienici 1.4 Esposizione temporanea 1.5 Deposito/Spogliatoio 1.6 Piano intermedio Casandrea 1.7 Ingresso <p>Casa Museo - Piano Primo</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1 Sala e Primitives, ad esperienza tattile con i sensi 1.2 Spazio di attesa per disposizione multimediale 1.3 Sala di Esperienza VR - luoghi dell'infanzia e dell'adulto 1.4 Sala e Teatrino di arte di Antonio Segni 1.5 Sala e Museo di Storia di Antonio e gli oggetti conosciuti 1.6 Sala e Servizi del museo, senza conobla 	<p>Casa Museo - Piano Terzo</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.14 Esposizione permanente 1.15 Sala comune 1.16 Cinescopio 1.17 Spazio sala comune 1.18 Auditorium spazio polifunzionale 1.19 Sala e Auditorium in legno, i luoghi di incontro giovani 1.20 Sala e Auditorium in legno e in ferro, percorso in legno 1.21 Sala e 120 spazi della vita 1.22 Sala e Ricomposizione della camera 1.23 Ingresso espositivo Casa Museo 1.24 Roublova 1.25 Servizi igienici 1.26 Rassegna informatica multimediale 1.27 Ingresso Spazio accoglienza
--	--	--

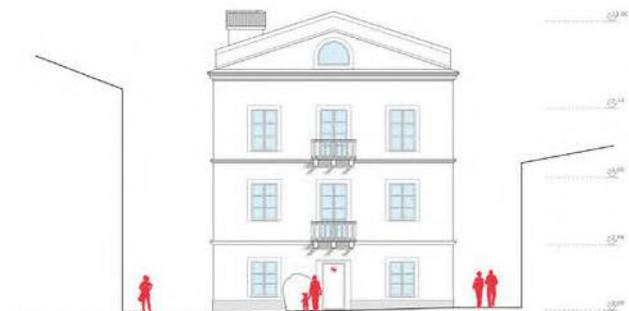




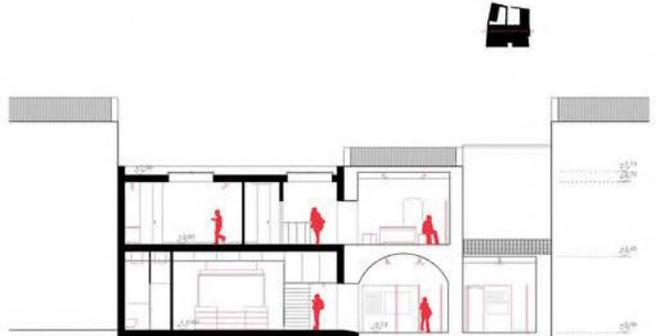
Prospetto Casa Museo, Corso Umberto



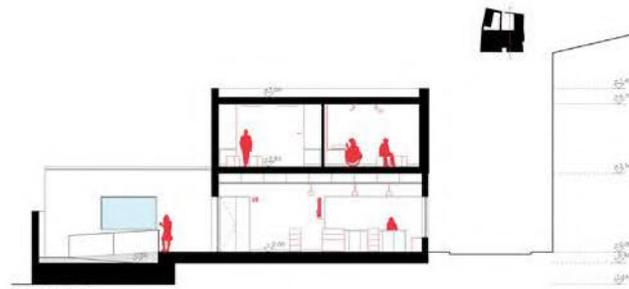
Prospetto Casa Museo, Vicolo Sogno



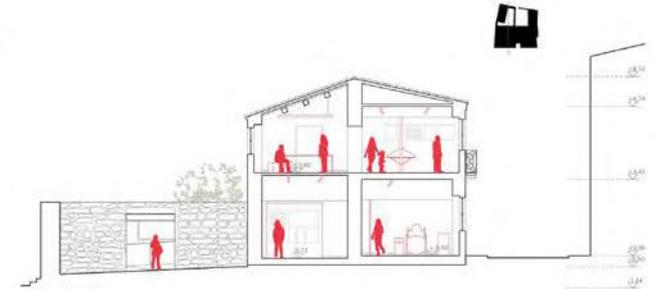
Prospetto Ex Pretura, Piazza Antonio Gramsci



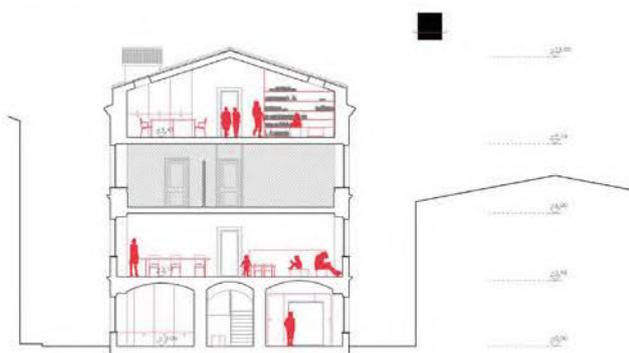
Sezione a-a' - Casa Museo



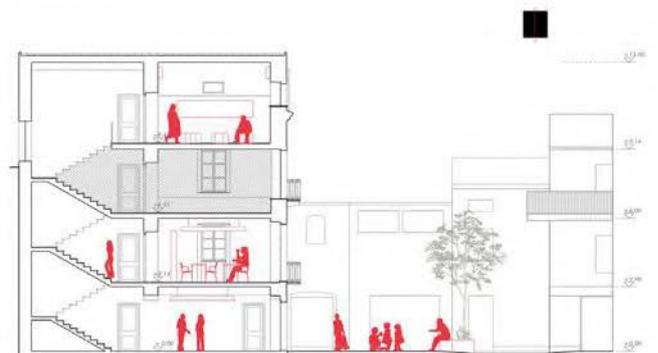
Sezione b-b' - Casa Museo



Sezione c-c' - Casa Museo



Sezione d-d' - Ex Pretura



Sezione e-e' - Ex Pretura

Scala 1:100



Vista della Sala Museo dall'ingresso principale

